La Verità

Anno V - Numero 192 — *Quid est veritas?* — www.laverita.info - Euro 1,50

QUOTIDIANO **INDIPENDENTE** ■ FONDATO E DIRETTO DA **MAURIZIO BELPIETRO** — Lunedì **13 luglio 2020**

di **MAURIZIO BELPIETRO**

Rivolte per gli sbarchi di clandestini infetti Ma il governo i divieti li vuole solo per noi

Con lo stato d'emergenza prolungato fino al 31 dicembre, Giuseppe Conte si prepara a rinchiudere in casa gli italiani una seconda volta. Ma mentre chiede poteri speciali per mettere nuovamente agli arresti domiciliari gli elettori, ed evitare così le elezioni regionali che a settembre potrebbero far traballare la sua poltrona, il presidente del Consiglio non ha alcuna intenzione di invocare misure straordinarie per fermare l'arrivo dei clandestini. Com'è a tutti noto, nei mesi estivi gli sbarchi degli immigrati si moltiplicano e quest'anno, insieme con i profughi, si rischia pure l'arrivo di un'ondata di malati di coronavirus. Nell'ultima settimana, gli stranieri che dall'Africa e dall'Asia sono stati trovati positivi al Covid-19 sono decine se non centinaia. Alcuni sono stati fermati in aeroporto, dopo essersi imbarcati in Bangladesh, Paese tra i più colpiti dall'epidemia e dove è facile reperire un certificato che attesti falsamente le condizioni di salute. Altri invece sono giunti sui barconi senza che nessuno avesse disposto controlli, intercettati casualmente dopo aver messo piede (...)

segue a pagina **5**

INTERVISTA CON MATTEO SALVINI

«CONTE GIOCA CONTRO L'ITALIA PIENI POTERI? LO IMPEDIREMO»

«Non c'è niente che giustifichi la proroga dello stato d'emergenza: mobiliteremo medici, avvocati, giuristi e tutti gli amministratori leghisti. Questi non solo sono incapaci, ma in malafede: sospetto che vogliano favorire Germania e Cina ai nostri danni. Le Regionali? Non esiste che non si voti: possiamo vincere 7-0»

di **MARIO GIORDANO**

Dov'è in questo momento, senatore Salvini?

«Ho portato mia figlia due giorni al mare a Milano Marittima».

Non mi dica che è al Papeete...

«Ci sono stato con mia figlia e gli amici, come faccio da anni, adoro la gente romagnola e le spiagge italiane. E ho fatto 500 selfie con grande gusto. Non immagina quanta gente mi ferma. E tutti mi chiedono una cosa».

Cioè?

«Di impedire che Giuseppe Conte prolunghi lo Stato d'emergenza fino a dicembre».

Pensi un po' il paradosso: accusavano lei di volere i pieni poteri con le elezioni...

«E loro adesso se li vogliono prendere in questo modo... Ma le pare? Non glielo permetteremo. Do la mia parola ai lettori della *Verità* e a tutti gli italiani»

Come farete?

«Faremo tutto quello che è possibile politicamente, giuridicamente, costituzionalmente per evitare che gli italiani vengano presi in giro».

Secondo lei il governo sta prendendo in giro gli italiani?

«Guardi i dati. Ci sono due terzi di Italia senza ricoveri e senza contagi, le terapie intensive sono sotto controllo. Quindi non ci sono ragioni sanitarie per prendere una decisione del genere: sono ormai anche i medici e i virologi che dicono che sarebbe solo una decisione politica, non scientifica, contro l'Italia e i cittadini».

Ma in pratica lei che farà per impedire tutto ciò?

«Stiamo ascoltando e coinvolgendo tanti medici e scienziati, giuristi, costituzionalisti, avvocati, i nostri sindaci e i governatori. Metteremo a punto un paio di iniziative concrete».

Coinvolgerete anche il presidente (...)

segue a pagina **3**

Dopo Draghi, Letta Le mosse di Di Maio irritano il premier

DANIELE CAPEZZONE a pagina **2**

CHI TIFA PAURA

Tecnici e stampa fiancheggiatori dello squadrismo sanitario

di **FRANCESCO BORGONOVO**

«Probabilmente i regimi tecnocratici del futuro ridurranno lo spazio delle libertà personali. Ma non sempre tutto ciò sarà un male». Lo disse Gianni Agnelli in una intervista del 1975, e oggi numerosi esponenti della maggioranza di governo sembrano condividere l'idea.

Negli ultimi mesi (...)

segue a pagina **2**

«Pensioni, dati falsi per dare la stangata»

Il presidente di Itinerari previdenziali: «In arrivo una riforma peggio della Fornero»

di **CARLO CAMBI**

Alberto Brambilla, presidente di Itinerari previdenziali, smentisce lo studio della Cgia di Mestre secondo il quale il numero dei pensionati avrebbe superato quello dei lavoratori attivi: «I conti sono sballati perché si somma la spesa per la previdenza, che è sostenibile, a quella per l'assistenzialismo puro. La confusione serve al governo per coprire le mance elargite con il Covid e per proporre una riforma Fornero bis, che sarà anche più dura della versione originale».

a pagina **5**

IL DIZIONARIO DI SILVANA

L'omicidio di Moro: l'inizio della fine

di **SILVANA DE MARI**

Il declino dell'Italia, la sua condanna all'irrilevanza, iniziano con il rapimento e l'omicidio di Aldo Moro. Uno spartiacque storico ancora avvolto da troppi misteri: il sequestro avvenne davvero in via Fani? E cosa nascondeva la fantomatica seduta spiritica con Romando Prodi per scoprire il covo delle Br?

a pagina **17**

INCHIESTA/1

Prima il Covid poi il blocco degli sfratti: colpo di grazia al mattone

LAURA DELLA PASQUA
alle pagine **8** e **9**

INCHIESTA/2

Abusi impuniti e scandali dell'Onu, agenzia «del bene»

ANTONIO GRIZZUTI
alle pagine **14** e **15**

Le interviste del lunedì

PAUL DE GRAUWE
«Il Recovery fund non va. E occhio al patto di stupidità»
DANIELE CAPEZZONE
a pagina **13**

IGNAZIO CORRAO
«Non vedrete il Mes in Aula: il Pd dovrà rinunciarci prima»
ALESSANDRO RICO
a pagina **7**

GIANNI CUPERLO
«Per colpa di Renzi sono diventato un cassintegrato»
LUCA TELESE
a pagina **6**

GUERRA AGLI ANZIANI

Segue dalla prima pagina

di **MAURIZIO BELPIETRO**

L'EDITORIALE

Per i clandestini infetti le porte sono sempre aperte

(...) sul suolo italiano. I casi si sono moltiplicati nelle ultime settimane, complici la riapertura delle frontiere e le condizioni meteorologiche nel Mediterraneo. Per far fronte agli arrivi da Dacca, il governo ha provato a correre ai ripari, dichiarando lo stop a qualsiasi volo dal Bangladesh, senza riuscire però a evitare i viaggiatori che fanno scalo in altri Paesi. Invece per quanto riguarda gli sbarchi, il governo non ha neanche provato a impartire un divieto d'ingresso alle Ong, perché questo avrebbe messo a repentaglio la maggioranza filo immigrati. La parte più a sinistra dell'alleanza giallorossa vorrebbe anzi abolire i decreti sicurezza voluti da **Matteo Salvini** e dunque non è per nulla favorevole ad alcuna misura di contrasto. Per costoro, anche solo tenere al largo per qualche giorno gli immigrati, senza accoglierli stendendo loro un tappeto rosso, è già di per sé una violazione del diritto d'asilo. Figurarsi dunque imporre la quarantena o addirittura respingere qualcuno. I più oltranzisti fra i sostenitori dell'accoglienza dura e pura vorrebbero addirittura vietare qualsiasi misura precauzionale e infatti guardano con fastidio anche la nave lazzaretto ancorata al largo di Porto Empedocle, in provincia di Agrigento.

La politica delle porte aperte non trova però grande favore nei porti italiani obbligati all'accoglienza. In Sicilia, le amministrazioni comunali che vedono arrivare masse di clandestini senza alcun controllo protestano, perché temono che venga compromessa più di quanto già non sia la stagione turistica. E in Calabria non va meglio. L'altro ieri, un gruppo di stranieri provenienti dalla Tunisia è sbarcato a Roccella Jonica. A seguito dei tamponi eseguiti poche ore dopo all'ospedale di Reggio Calabria, si è scoperto che quasi la metà di questi clandestini era positiva al coronavirus. Invece di respingerli o di isolarli, le autorità ne hanno disposto il trasferimento ad Amantea, Comune della costa cosentina, dove alla notizia dell'arrivo di un gruppo di malati di coronavirus sono scattate le proteste. Chiunque, a questo punto, avrebbe fatto dietrofront. Chiunque, ma non **Giuseppe Conte**, il quale sa che sulla questione degli immigrati rischia di giocarsi il posto. La maggioranza che sostiene il governo è già a rischio per via del Mes e delle divisioni su Autostrade, figurarsi se il presidente del Consiglio può permettersi tensioni sull'accoglienza. Dunque, nonostante il rischio di importare focolai di Covid, il capo del governo non pare intenzionato a varare misure di contenimento dell'immigrazione, anche perché in questo momento, con una trattativa aperta sui fondi europei, il premier non può neppure rischiare di «inaugurare» un fronte con Bruxelles. Un po' come accadde nel passato, quando a Palazzo Chigi c'era **Matteo Renzi**, **Conte** è pronto a barattare l'accoglienza in cambio dell'elemosina. Allora si trattava della flessibilità, oggi il presidente del Consiglio spera in qualche concessione sul fondo Salvastati o sul Recovery fund. In pratica, soldi in cambio di immigrati. Il governo italiano non s'impunterà come fece **Salvini** all'arrivo di ogni barcone e come contropartita spera nella generosità dei Paesi frugali. Un patto scellerato stretto mentre da un lato, proprio per contenere l'epidemia, si chiedono poteri speciali con la scusa dell'emergenza.

La realtà è che oggi l'unica vera emergenza per il nostro Paese è data dal governo giallorosso, un esecutivo paralizzato dall'indecisione e dalla paura. L'unico che si dovrebbe davvero chiudere in casa per evitare di fare altri danni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA **ALBERTO BRAMBILLA**

«Pensioni, conti falsi per fare la Fornero bis»

Il presidente di Itinerari previdenziali smentisce il sorpasso dei lavoratori che si sono ritirati rispetto a quelli attivi: «Dati sballati: sommano previdenza e assistenzialismo per coprire le mance. Il governo studia una riforma ancora più dura rispetto al passato»

di **CARLO CAMBI**

Si riaccende lo scontro sulle pensioni e il governo fa un'altra mano del gioco delle tre carte. È bastato che la Cgia di Mestre facesse sapere che secondo i suoi calcoli i pensionati hanno superato causa Covid i lavoratori per far tornare, soprattutto al Pd, nostalgie della legge Fornero. «Ma quel dato», chiarisce Alberto Brambilla, presidente del centro studi e ricerche Itinerari previdenziali, «è fuorviante. I pensionati sono molti meno dei lavoratori, semmai sono le prestazioni previdenziali che sono di più, ma perché in Italia si percepisce spesso più di una pensione. La media è di 1,45 prestazioni a testa. Se io fossi stato il ministro del Lavoro avrei preteso subito una smentita. Anche perché in Europa simili affermazioni si pagano».

Mark Rutte - il frugale leader olandese - ha apostrofato ruvidamente «quota 100 e la spesa pensionistica da cicale italiane». **Giuseppe Conte** si è difeso, però è stato subito smentito dal sottosegretario all'Economia **Antonio Misiani** del Pd che ha fatto sapere: «Quota 100 si esaurisce con il 2021, non sarà rinnovata». «Non hanno smentito le cifre sui pensionati», chiarisce Brambilla, «perché non vogliono fare chiarezza sul fatto che questo governo sta buttando miliardi e miliardi nel più improduttivo assistenzialismo. La spesa per le pensioni non c'entra quasi nulla, ma la ministra Nunzia Catalfo tace e non rassicura l'Europa, mentre il Pd spinge per cancellare ogni traccia dei provvedimenti del governo giallobl\u00f9, anche se a dire il vero quota 100 non è tecnicamente impeccabile». Non ci sta Matteo Salvini che attacca: «Il Pd che ha nostalgia della Fornero è un insulto a milioni di italiani e farebbe inorridire Enrico Berlinguer. Quando la Lega tornerà al governo non solo confermerà quota 100, ma farà anche quota 41». E allora cerchiamo di capire dove sta la verità.

Brambilla ci risiamo: se la pigliano con i pensionati?

«Purtroppo sì e lo fanno per nascondere le mance che hanno elargito sotto Covid e per non affrontare i veri nodi della previdenza che sono fare chiarezza su cosa è spesa previdenziale e cosa spesa assistenziale. Affermare che i pensionati hanno superato i lavoratori attivi è una fake news. I lavoratori dipendenti erano nel 2019 23 milioni e mezzo contro 16 milioni e 200.000 pensionati. È vero che per effetto del Covid i dipendenti sono un po' scesi e per effetto di quota 100 i pensionati sono un po' aumentati, ma siamo a 22 milioni e 400.000 lavoratori contro 16 milioni e 400.000 pensionati. E comunque chi è uscito dal lavoro con quota 100 con un anticipo di due anni poi non peserà sulle prossime statistiche. Il rapporto tra attivi e pensionati si è un po' deteriorato passando da 1,44 a 1,36, ma da qui a dire che c'è stato il sorpasso ce ne corre. Piuttosto bisogna stare attenti a cosa succederà nei prossimi mesi».

ESPERTO Alberto Brambilla

È l'annuncio dell'autunno caldo?

«Piuttosto mi preoccupa che qui con la richiesta di nuove legislazioni di emergenza, con il blocco dei licenziamenti fino a dicembre, con la cassa integrazione che si prolunga, ci bruciamo 4 miliardi ogni mese e credo che si stia buttando molto fumo negli occhi per far dimenticare che stiamo spendendo montagne di quattrini in assistenzialismo puro. Se quei 4 miliardi al mese venissero investiti nei cantieri e si creassero posti di lavoro l'argomento pensioni perderebbe qualsiasi forza propagandistica».

Dunque non c'è un allarme spesa per le pensioni?

«Ci sono i conti presentati in maniera distorta. La spesa pensionistica in Italia è stimata in 297 miliardi, ma lì dentro c'è di tutto. La spesa vera per le pensioni è pari a 207 miliardi, di questi lo Stato se ne riprende sotto forma di tasse 50 miliardi. Dunque le pensioni sono pari a 155 miliardi, non a 300».

Gli altri soldi dove vanno?

«Sono le integrazioni al reddito, le troppe forme di assistenzialismo che a questo governo piacciono tanto. Quando scadrà il blocco dei licenziamenti ci troveremo con 800.000, 1 milione di contratti non rinnovati e che si fa? Si continua con i redditi d'emergenza? Togliamo soldi ai pensionati? Poi io penso che dovremmo premiare chi resta al lavoro più a lungo. Con l'allora ministro Roberto Maroni facemmo il superbonus e sarebbe ora di riprovarci. Fa risparmiare e aumenta la produttività. Ma non si può neppure penalizzare chi vuole andarsene. Invece mi pare che sia in arrivo una Fornero bis ancora più dura. Ripeto: la spesa per le pensioni è pari a 150 miliardi ed è sostenibile. Lo sarebbe ancora di più se lo Stato pagasse i contributi».

In che senso?

«Il fondo lavoratori privati è attivo per 4,5 miliardi, quello dei professionisti per 4, la gestione separata per 7 miliardi, il fondo dipendenti pubblici invece è in deficit per 30 miliardi. Lo Stato continua a non pagare i contributi, poi però elargisce quattordicesime e prebende varie».

Come se ne esce?

«Dicendo la verità, smettendo di giocare con le pensioni e creando occupazione. Se continuiamo con l'assistenzialismo e a far circolare notizie che spaventano l'Europa rischiamo sul serio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> *Stiamo bruciando 4 miliardi al mese che andrebbero investiti nei cantieri per creare lavoro*

> *La spesa è pari a 155 miliardi, non 300, ed è sostenibile Ma è in rosso il fondo degli statali*

LA TURCHIA LA RITRASFORMERÀ IN MOSCHEA DAL 24 LUGLIO

BERGOGLIO ROMPE IL SILENZIO SU SANTA SOFIA: «SONO MOLTO ADDOLORATO»

Papa Francesco *(foto Ansa)* contro la decisione di Recep Tayyip Erdogan di ritrasformare Santa Sofia, a Istanbul, in una moschea. «Penso a Santa Sofia e sono molto addolorato», ha detto ieri a parlando a braccio durante l'Angelus. L'edificio è stato prima basilica cristiana, poi moschea, e infine venne trasformato in un museo da Kemal Atatürk.